



# COMUNE DI SANTA NINFA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

**Al Responsabile del settore tecnico**

**E p.c.  
Al Sig. Sindaco**

**SEDE**

**OGGETTO: Ordinanza del Presidente della Regione n. 04/Rif del 7.6.2018: segnalazione e atto di coordinamento**

Nell'ambito delle speciali forme di gestione dei rifiuti finalizzate al superamento della situazione di emergenza nella gestione dell'intero ciclo disciplinato dal d.lgs 152/2006 e smi e dalla l.r. 9/2010 e smi, il Presidente della Regione ha emanato l'ordinanza in oggetto con la quale –sul presupposto che l'attuale situazione emergenziale anche dell'impiantistica regionale è causata dai bassi livelli di raccolta differenziata nel territorio regionale- ha dettato una serie di misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata in tutti i comuni che non raggiungono la percentuale del 65% prevedendo per il caso di inadempimento sia l'avvio dell'intervento sostitutivo sia l'attivazione delle procedure di decadenza degli organi comunali ai sensi dell'art. 14 della l.r. 9/2010 e smi, sul presupposto che la violazione degli obblighi imposti dall'art. 3 della citata ordinanza emergenziale costituisce “grave violazione di legge”.

Ferme restando le competenze della S.V. sul piano gestionale e dell'iniziativa e proposta istruttoria, si richiama l'attenzione su quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 3

dell'ordinanza presidenziale a mente dei quali entro il prossimo 30 giugno debbono essere attivate tutte le più utili azioni finalizzate ad incrementare il livello attuale di r.d. almeno fino alla soglia del 65%, incidendo anche sulle attuali modalità organizzative della raccolta, ovvero su specifiche tipologie di rifiuti, puntando comunque sul potenziamento dei centri comunali di raccolta e sul rafforzamento dei controlli (giòva sottolineare che, ove occorre, tali azioni potranno essere adottate anche con ordinanze sindacali di cui agli artt. 191 del TUA e 50 e 54 del Tuel).

Non può essere ignorato, in tale ottica, il piano di intervento dell'Aro comunale oggetto della procedura di evidenza pubblica in fase di definizione, il quale dovrà essere sottoposto ad una verifica di coerenza sul piano dell'efficacia con gli atti di pianificazione sopravvenuta. A tal fine, richiamando i *“primi indirizzi per l'incremento della raccolta differenziata”* approvati con la delibera della Giunta Regionale n. 159 del 5.4.2018, si sottolinea –fermo restando l'obbligo di comunicare alla Regione entro il prossimo 31 luglio quanto richiesto dal comma 5 del citato art. 3, coinvolgendo a tal fine le direzioni 5 e 7 per gli aspetti di competenza- che l'ufficio deve procedere a determinare il contingente di rifiuti indifferenziati conferibili in discarica a decorrere dal 1 ottobre 2018 ( pari al 70% del quantitativo totale prodotto nel corrispondente periodo dell'anno precedente) al fine di procedere –nell'ipotesi di prevedibile superamento del contingente ammesso in discarica- ad affidare entro il prossimo 31 luglio anche il trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti *eccedenti* fuori regione, trasmettendo i relativi atti gestionali alla Regione ai sensi del comma 6 dell'art. 3 cit.

E' di tutta evidenza che la determinazione del quantitativo stimato dei rifiuti indifferenziati, al fine di valutare la necessità dell'individuazione di misure per il trasporto della quantità eccedente fuori dal territorio regionale quale misura finalizzata ad evitare la saturazione delle discariche nelle more del completamento dei nuovi impianti sulla base delle procedure avviate con OCDPC n. 513/2018, implica una analisi preliminare con valutazione prognostica sulla idoneità delle misure organizzative attualmente in campo a garantire un incremento del livello di r.d. in grado di assicurare entro il 1 ottobre 2018 una riduzione del 30% dei RUR rispetto al quantitativo conferito in discarica nel 2017. Tale analisi, quindi, a parere dello scrivente, deve essere effettuata con immediatezza al fine di proporre –ove necessario- al competente organo di indirizzo politico tutte le misure organizzative in grado non solo di aumentare la r.d. ma di garantire il rispetto del livello di

contingentamento stabilito dall'art. 3 dell'ordinanza in oggetto, individuando in caso contrario anche la copertura finanziaria per le spese di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti fuori dal territorio regionale ( si veda l'avviso esplorativo pubblicato dalla Regione [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssEnergia/PIR\\_Dipartimentodellacquaedeirifiuti/PIR\\_OCDPC\\_513\\_2018/avviso%20rifiuti%20fuori%20regione\\_0.pdf](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedeirifiuti/PIR_OCDPC_513_2018/avviso%20rifiuti%20fuori%20regione_0.pdf) ).

La S.V., nell'esercizio dei poteri dirigenziali di cui all'art. 51 della L. 142/90 e smi, recepito dall'art. 2 della l.r. 23/1998, vorrà organizzare le attività necessarie a dare piena attuazione alla richiamata direttiva, coinvolgendo gli altri settori.

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

*Avv. Vito Antonio Bonanno*

La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 12.2.1993, n. 39, in quanto il presente atto è formato, registrato e trasmesso mediante il sistema informatico di produzione e conservazione dei documenti amministrativi in uso da parte del Comune di Alcamo, conforme al CAD approvato con il d.lgs. 82/2005 e smi e alle relative norme tecniche di attuazione